

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale	GlycogeloT
Nostro codice	70770 - 70771 - 70772

1.2 Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi consigliati

Settore industriale	Refrigerazione, Condizionamento e Automotive
Usi pertinenti identificati	Uso in fluidi per il trasferimento di calore, in fluidi idraulici, in laboratorio, agente antigelo e antighiaccio.
Applicazione	Industriale e professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza



TECNOGAS SRL
Via Marco Polo, 33
235020 Albignasego (PD) Italy
Telephone: +39 049 8625910
E-mail: info@tecnogas.net

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri antiveleni sul territorio nazionale (servizio 24 ore su 24)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) Centro
Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pericoli per la salute	Acute Tox. 4 - H302 STOT RE 2 - H373
------------------------	---

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H302 Nocivo se ingerito. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungato o ripetuta.
Consigli di prudenza	P264 Lavare accuratamente...dopo l'uso. P314 In caso di malessere, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Nome sostanza	%	N. CAS	N. CE	N. INDEX	Numero REACH	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Glicol Etilenico	80,005 - 100	107-21-1	203-473-3	603-027-00-1	01-2119456816-28-	Acute Tox. 4 – H302 STOT RE 2 – H373
Inerte	9 - 30	---	---	---	---	---

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16.
Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi, vedere sezioni 8, 11, 12 e 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Rimuovere il soggetto dall'area contaminata e portarlo all'aria aperta. Consultare un medico.
Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente con abbondante acqua o, se possibile, farsi la doccia. In caso di irritazione cutanee (es. arrossamenti) consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Contatto con gli occhi	Rimuove eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Consultare un medico.
Ingestione	Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Chiamare un medico. Non indurre vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

n.a.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, anidride carbonica (CO2), schiuma e polvere.
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Informazioni generali	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdite se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nella acqua superficiali e nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10
Assorbire il prodotto con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomee).

Provvedere ad una sufficiente aereazione del luogo interessato dalla perdita.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale o lo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto del prodotto con occhi e pelle.

Applicare le misure igieniche generali per la manipolazione di prodotti chimici.

Non fumare, bere o mangiare durante la manipolazione del prodotto.

Lavarsi le mani prima delle pause e immediatamente dopo aver maneggiato il prodotto.

Togliersi gli indumenti e gli equipaggiamenti protettivi contaminati prima di entrare nelle aree in cui si consuma cibo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto chiuso e nel contenitore originale.

Conservare in un luogo fresco, asciutto e bene ventilato.

Conservare al riparo dai raggi solari diretti.

Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere, non fumare o usare fiammiferi o accendini.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.3 Usi finali specifici

n.d.a.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Glicol Etilenico**

Valore limite di soglia						
Tipo	Nazione	TWA/8h		STEL/15 min		Note
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
VLA	ESP	52	20	104	40	Pelle
VLEP	FRA	52	20	104	40	Pelle
WEL	GBR	52	20	104	40	
TLV	ITA	52	20	104	40	Pelle
OEL	EU	52	20	104	40	Pelle
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		Inalazione

Riferimenti normativi:

ESP	Spagna	INSHT – Límited de exposición profesional para agentes químicos en España 2015.
FRA	Francia	JORF n. 0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n. 102.
GBR	Gran Bretagna	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2009/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

Glicol Etilenico

PNEC	
	Valori
Valore di riferimento acqua dolce	10 mg/l
Valore di riferimento acqua marina	1 mg/l
Valore di riferimento sedimenti in acqua dolce	37 mg/kg
Valore di riferimento sedimenti in acqua marina	3,7 mg/kg
Valore di riferimento rilascio intermittente (acqua)	10 mg/l
Valore di riferimento micro-organismi STP	199,5 mg/l
Valore di riferimento compartimento terrestre	1,53 mg/kg

Glicol Etilenico

DNEL / DMEL			
Via di esposizione	Categoria	Valori	
Inalazione	Lavoratori	Locali cronici	35 mg/ m ³
		Sistemici cronici	VND*
	Consumatori	Locali cronici	7 mg/ m ³
		Sistemici cronici	VND*
Contatto con la pelle	Lavoratori	Locali cronici	VND
		Sistemici cronici	106 mg/kg
	Consumatori	Locali cronici	VND*
		Sistemici cronici	53 mg/kg

*VDN: Pericolo identificato ma nessun DNEL / DMEL disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare un ventilazione adeguata e un ricambio d'aria sufficiente.

Lavarsi le mani prima delle pause e dopo l'utilizzo del gas. Non fumare.

L'equipaggiamento protettivo personale deve essere conforme alle norme EN: protezione dell'apparato respiratorio EN 136, 140, 149; protezione degli occhi (occhiali protettivi) EN 166; protezione della pelle EN 340, 463, 468, 943-1, 943-2; protezione delle mani (guanti di protezione) EN374, scarpe di sicurezza EN ISO 20345.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
a) Protezione degli occhi

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti di protezione categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.

I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degrado e usura.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).

Grembiule o indumenti speciali non sono necessari.

c) Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente o di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limiti di utilizzo (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti a limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalla maschere è comunque limitata.

In caso di emergenza indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.



8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nella acqua superficiali e nelle falde freatiche.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Liquido.
Colore	Colorato (Blu)
b) Odore	Caratteristico
c) Soglia olfattiva	n.a.
d) pH	9
e) Punto di fusione/punto di congelamento	< - 18 °C
f) Punto di ebollizione iniziale	160 °C
g) Punto di infiammabilità	> 124 °C
h) Velocità di evaporazione	n.a.
j) Limiti superiori/inferiori di infiammabilità	4,9% (V/V) / 14,6% (V/V)
k) Tensione di vapore	n.a.
l) Densità di vapore	n.a.
m) Densità relativa	n.a.
n) Solubilità (nell'acqua)	Solubile
o) Coefficiente di ripartizione: n-Ottanolo/acqua	- 1,36
p) Temperatura di autoaccensione	> 400 °C
q) Temperatura di decomposizione	n.a.
r) Viscosità	1,61 cPs @ 20°C
s) Proprietà esplosive	n.a.
t) Proprietà ossidanti	n.a.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE)	95,00% - 1.065,90 g/l
VOC (carbonio volatile)	36,73% - 412,14 g/l
Densità	n.d.a.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

GLICOL ETILENICO: può assorbire l'umidità atmosferica fino a due volte il proprio peso. Si decompone a temperature superiori a 200 °C.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa conosciuta nelle normali condizioni di uso e stoccaggio.

GLICOL ETILENICO: rischio di esplosione per contatto con acido perclorico. Può reagire pericolosamente con acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, dicromato di potassio, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare, attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

GLICOL ETILENICO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

n.d.a.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione pericolosa prevista se usato secondo le disposizioni.

GLICOL ETILENICO: idrossiacetaldeide, glicosale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento della classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate nella sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

GLICOL ETILENICO: per ingestione stimola inizialmente il S.N.C.; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria e uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg. Le vie di penetrazione sono l'inalazione e l'ingestione.

Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

Effetti ritardati e immediati, nonché effetti cronici da esposizione a breve e lungo termine

Informazione non disponibile

Effetti interattivi

Informazione non disponibile

a) Tossicità acuta

GLICOL ETILENICO via orale

DL50: > 1600 mg/kg

Specie: Essere umano

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come "nociva".

via cutanea

DL50: > 3500 mg/kg

Specie: Topo

per inalazione

DL50: > 2,5 mg/l

Durata: 6 h

Specie: Ratto

Nota: E' stato testato con aerosol.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

f) Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

g) Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

h) Tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

i) Tossicità specifica per organi a bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Per maggiori informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere le sezioni 2 e 8.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

GLICOL ETILENICO

Pesce

LC50: 72860 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Specie: *Pimephales promelas* (Pesce osseo d'acqua dolce)

	NOEC: 15380 mg/l
	Specie: Pimephales promelas (Pesce osseo d'acqua dolce)
Invertebrati acquatici	EC50: > 100 mg/l
	Tempo di esposizione: 48 h
	Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua)
	NOEC: 8590 mg/l
	Specie: Ceriodaphnia sp. (Pulce d'acqua)

12.2 Persistenza e degradabilità

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua 1000 – 10000 mg/l

Rapidamente degradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua - 1,36

12.4 Mobilità nel suolo

n.d.a.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

n.d.a.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile.

E' vietato lo smaltimento del prodotto nelle fognature e/o corsi d'acqua.

I residui e i recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi in accordo alle legislazioni locali/nazionali vigenti.

L'utente è obbligato a osservare il rispetto delle normative CE, statali e/o locali in materia di smaltimento dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU Non applicabile

Trasporto su strada (ADR) / Trasporto ferroviario (RID)

14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile

Trasporto aereo (IATA/ICAO)

14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile

Trasporto via mare (IMDG)

14.2 Nome di spedizione ONU	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericolo per l'ambiente	Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Se non diversamente specificato, devono essere eseguite misure generali di sicurezza del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Informazione non pertinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III): Non incluso

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Prodotto – Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Non incluso

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Non incluso

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (EU) No. 649/2012: Non incluso

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Non incluso

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Non incluso

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I: TAB. D Classe 3 90,00%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica (CSA) è stata effettuata per le seguenti sostanze contenute: GLICOL ETILENICO:

16. Altre informazioni

La presente Scheda di Sicurezza è stata redatta secondo la Direttiva Europea in vigore.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e dei consigli di prudenza (S) nella sezione 2 e 3

H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
P264	Lavare accuratamente...dopo l'uso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / ... / in caso di malessere.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P330	Sciacquare la bocca.

Testo dei "Codici di classe e Categoria di pericolo" nella sezione 3; come da Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2

Storico Versione 1 da Tecnogas Srl
Data: 10/2019

b) Abbreviazioni ed acronimi

ADR	Accord Dangerous Route (Accordo per il trasporto di merci pericolose su strada)
CAS	Chemical Abstracts Service registry number (Identificativo numerico sostanza chimica)
CE / EC	Comunità Europea
CL50	Concentrazione Letale 50% (Concentrazione letale sul 50% della popolazione soggetta a test)
CLP	Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
CSA	Chemical Safety Assessment (Valutazione Sicurezza Chimica)
DL50	Dose Letale 50% (Dose letale sul 50% della popolazione soggetta a test)
DMEL	Derived Minimum Effect Level (Livello derivato con minimo effetto)
DNEL	Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50% (Concentrazione effettiva sul 50% della popolazione soggetta a test)

GHS	Globally Harmonised System (Sistema di armonizzazione globale)
IATA	International Aviation Transport Association (Associazione Internazionale per il trasporto aereo)
IBC codice	International Bulk Chemical Code (Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione per il trasporto aereo civile)
IMDG codice	International Maritime Dangerous Goods code (Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose)
INDEX	Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
MARPOL	MARitime POLLution (Inquinamento marittimo)
n.a.	non applicabile
n.d.a.	nessun dato disponibile
NOEC	No Observed Effect Concentration (Concentrazione senza effetto osservabile)
OEL	Occupational Exposure Limit (Limite di esposizione professionale)
PBT	Persistent, Bioaccumulative, Toxic (Persistente, Bioaccumulativo, Tossico)
PNEC	Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevista senza effetto)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
RID	Rail International Dangerous goods (Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia)
STEL	Short Time Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
STOT-RE	Specific Target Organ Toxicity - repeat exposure (Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta)
STOT-SE	Specific Target Organ Toxicity – single exposure (Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola)
TLV	Threshold Limit Value (Valore Limite di Soglia)
TWA	Time Weighted Average (Limite medio ponderato nel tempo)
UE / EU	Unione Europea
VOC	Volatile Organic Compounds (composti organici volatili)
vPvB	very Persistent very Bioaccumulative (molto Persistente molto Bioaccumulativo)

Bibliografia generale

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

Avviso di non responsabilità

Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Tali informazioni vengono fornite con lo scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri per i lavoratori e l'ambiente.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventive istruzioni scritte per la sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.